

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
il domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
artrate cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via
Savonarola, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
rta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono me-
morie.
Il giornale si vende dal librai
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E. e dal librai Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° novembre p. v. si apre l'abbo-
namento a tutto l'anno in corso al
prezzo di L. 5.35.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati
che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi
in regola coll'Amministrazione.

ARMATE; DISARMATE-AGGUERRITE; MIGLIORATE

Armato, o disarmato, ecco due parole, che
si sentono tuttodì ripetere nella stampa europea,
in opuscoli di militari e pubblicisti, in Parla-
menti, dove si discute per aggravare ancora di
più le spese degli eserciti e della pace armata
che si prepara alla guerra, nei Congressi della
pace, come quello per il disarmo simultaneo e
proporzionale, che ora si tiene a Napoli.

Noi vorremmo, come diremo poi, che alle due
parole accennate si sostituissero, per l'Italia al-
meno, le altre due: *agguerrite, migliorate*.

Si domanda: mentre tutti armano più e più,
chi sarà il primo a disarmare? Non pare il
Congresso del disarmo di Napoli molto simile
al Congresso dei soci, i quali deliberarono di
appendere un campanello al collo del gatto,
per essere avvisati delle minacciate sue osti-
lità? Nessuno si sente di andar ad attaccare il
campanello.

Certamente tutti pensano, che le spese degli
eserciti permanenti e del loro armamento e
quelle delle armate navali sono giunte oggi ad
un eccesso per cui tutti i Popoli si sentono
a disagio. Ma, con questa diplomazia pacifica da
dilettanti del Congresso per il disarmo generale,
non sarà nessuno Stato che voglia e possa
disarmare. Se dicessero anche di farlo, non lo
farebbero.

L'internazionalismo dei petrolieri e quello dei
clericali sono oggi molto diffusi; ma l'inter-
nazionalismo del disarmo non è ancora molto
in voga; nè lo si metterà ai discorsi dei pa-
cifici internazionalisti di Napoli.

Noi pensiamo piuttosto, che l'Italia avrebbe
da fare da sé per sé.

Gli Italiani dovrebbero prima di tutto racco-
gliersi, come lo disse un soldato e deputato e
valente scrittore, appunto napoletano, il Marselli.

Si: *raccogliersi* e guardarsi un poco dap-
presso, lasciando che Inglesi e Russi si conten-
dano il dominio dell'Asia, che Russi e Tedeschi
si disputino circa al panslavismo agognato dai
primi ed il germanizzamento promosso dagli altri.

Raccogliersi non vuol dire *disarmarsi*; anzi
crediamo, che s'abbia a migliorare il nostro ar-
mamento, a munire le gole delle alpi, special-
mente dalla parte orientale, per evitare le sor-
prese ed aver tempo di mettersi in atto di di-
fesa, se fossimo minacciati, e soprattutto ag-
guerrire tutta la nuova generazione, cominciando
dagli esercizi militari nelle scuole e per la gio-
ventù prima che passi per l'esercito, facendovela
passare tutta, ma senza tenerla a lungo, man-
tenendo piuttosto l'attitudine alle armi con brevi
esercizii annuali anche delle riserve.

Poi converrebbe, ci sembra, giacché si hanno
da fare alcune altre migliaia di chilometri di
ferrovie, costruire alcune delle altre linee prin-
cipali di tal maniera, e con tale disposizione,
che esse servano alla mobilitazione pronta ed
all'accantonamento dell'esercito dove fosse bisogno,
e segnatamente nell'Alta Italia verso dove sol-
tanto potrebbero venire delle serie offese. In-
tanto, finché un grosso esercito si è obbligati
a tenerlo pronto, adoperare i reggimenti a co-
struire le nuove ferrovie, e questo specialmente
in quelle regioni dell'Italia meridionale dove è
urgente venire al disarmo di tutti i ladri, gli
assassini, i mafiosi, i briganti, e così in altre
grandi opere di miglioramento.

Poi, nelle bonifiche, tanto della Campagna
Romana, quanto sulla costa dell'Adriatico e
nelle isole converrebbe si adoperassero, appresso
ai soldati in quelle regioni concentrate, anche
i carcerati in tutti quei lavori che sono i più
faticosi.

Supponiamo, che in questo raccoglimento o-
peroso si durasse qualche anno, e così non sol-
tanto si risparmiassero delle spese, ma si apri-
simo anche nuove fonti di ricchezza alle popo-
lazioni, noi non acqueriremmo soltanto agiatezza
e prosperità ed i mezzi di sopportare anche
maggiori spese, ma bensì forza e potenza e stima
e credito presso al mondo.

Riducete coltivabili le terre incolte, miglio-
rate tutte le altre, togliete gli inceppamenti alle
industrie, occupatevi della marina mercantile,
cercate di spingere la attività nazionale lungo
le coste di tutto il Mediterraneo ed oltre; ed
avrete fatto la migliore difesa nazionale. Se poi
con questa nuova attività produttiva avrete
fatto tacere una volta anche i nostri politici-

ci, che speculando sulla cosa pubblica stanca-
rono la pazienza di tutti colle loro perpetue
contese, avrete avviato anche la Nazione al suo
rinnovamento.

Dopo la mal riuscita della guerra del 1866,
che pure ci portò l'emancipazione del Veneto,
rammentiamo di avere udito un'arguta parola
da un popolano di Firenze. Costui non sapeva
leggere; ma udiva altri leggere quello che ave-
va detto un foglio prussiano, che trovava scer-
verchie le nostre pretese: *L'Italia è ancora
troppo giovane!* Il popolano scappò a dire:
Avesse dello troppo vecchia!

E *vecchiutumi* sono per lo appunto le nostre
discordie oziose e dannose; e se non ci avviamo
per la via d'una restauratrice e rinnovatrice
operosità, armati o no che siamo, dovremo da
qui a qualche anno ripetere a noi stessi quello
che disse testè il ministro spagnolo Canovas di
ritorno da un viaggio nelle varie parti d'Europa,
che aveva dovuto convincersi che la sua
patria, la Spagna, era rimasta molto addietro
causa le sue lotte politiche interne, mentre le
altre Nazioni erano progredite e divenute forti
e potenti.

Anche noi, se raggiunto il grande scopo na-
zionale dell'unità ed indipendenza della patria,
non ci proponiamo tutti di rifarla operosa e
prospera, potremo armare quanto vorremo, ma
saremo istessamente deboli e ci metteremo sulla
lubrica via della decadenza, anziché risorgere a
vita novella e metterci con diritto accanto alle
grandi potenze dell'Europa e far valere le no-
stre ragioni nel governo degli interessi generali
del mondo civile.

I CONGRESSI ED I PROCESSI

La stampa borlona e la frivola di quando in
quando mettono in ridicolo le esposizioni, le ara-
dunate, i congressi di vario genere, che si ten-
gono in varie parti d'Italia, come se tutto questo
fosse roba per lo meno inutile.

Noi non diciamo, che in simili congressi si faccia
sempre tutto quel meglio che si potrebbe, che si
dovrebbe fare. Ma riguardo alla stampa che li
disapprova e che invece di *congressi* occupa da
qualche tempo il suo pubblico soltanto di *pro-
cessi*, dobbiamo dire, che farebbe molto meglio,
se appunto portasse la sua attenzione e quella
del pubblico su tutto quello che può fare na-
scere un'utile gara nel campo degli studi, e dei
progressi economici. Fra le tante *conciliazioni
e ricostituzioni*, delle quali molti di quei giorna-
li ci occupano costantemente, senza che nulla
si riconcili e si ricostituisca, farebbero pur
bene a trattare sovente soggetti nei quali si
concili la libertà con tutti i reali progressi e
si ricostituisca una pubblica opinione sana e con
essa la nostra Italia nell'antica prosperità e
grandezza. Noi abbiamo bisogno di creare un
nuovo ambiente al pubblico italiano, nel quale
possa attingere le buone idee ed i propositi di
costante progresso economico e civile; abbiamo
bisogno di edificare, non di demolire, di prepa-
rare le nuove generazioni a farsi autrici di tutto
quello che possa servire alla dignità, potenza e
grandezza dell'Italia nostra.

ITALIA

Roma. Si telegrafa al *Secolo* da Roma 27:
Si annuncia un prossimo movimento nel perso-
nale finanziario. La Corte dei Conti ha già ap-
provati i relativi decreti. Si prepara pure un
movimento nel personale dipendente dal mini-
stero dell'interno.

Pei primi di novembre si dovrebbero trovare
presenti gli ambasciatori Robilant, Menabrea,
Delauay e Nigra per conferire con Cairoli sulla
situazione che lo accordo fra l'Austria e la Ger-
mania ha creato in Europa.

Dopo il ritorno di Cairoli si dovrà tenere una
riunione di circa 30 fra i deputati più influenti;
la riunione generale sarà rimandata a qualche
giorno prima dell'apertura del Parlamento.

Trovandosi nelle casse dell'erario 36 milioni
in oro, alcuni banchieri avevano proposto al
ministro delle finanze di metterli in circolazione,
depositando circa ottanta milioni in cartelle della
rendita per garanzia, e ciò onde diminuire l'ag-
gio sull'oro. Il ministro aveva accettato, con
obbligo di restituzione entro il mese di dicem-
bre, per pagamenti che il governo deve fare al-
l'estero; ma Cantoni, direttore del Tesoro, es-
sendosi opposto, il ministro cedette, rinunciando
all'operazione.

Si telegrafa da Roma, 27, al *Pungolo*: La
pubblicazione integrale del discorso pronunciato
dall'on. Villa, non modificò affatto le impressioni
e i giudizi prodotti dal sesto; il discorso stesso

insistendo sul proposito di governare colla Sini-
stra viene a confermare che il gabinetto è de-
ciso a tentare il conflitto col Senato a proposito
della legge per l'abolizione del macinato, aggiunta
dell'on. Grimaldi.

Ieri alla dimostrazione popolare per l'inaugu-
razione del busto della Giinditta Tavani-Arquati
comparvero alcune bandiere con iscrizioni allu-
sive a Trento e a Trieste. Le Autorità stettero
al solito indecise, anche per l'assenza dell'on.
Villa. Quando finalmente si deliberò di toglierle
la dimostrazione era finita.

Si conferma l'accordo di Cairoli e Depretis
sulla base dello scioglimento della Camera. En-
trambi saranno ricevuti in udienza particolare
del Re.

Fu rimarcato molto il fatto che nessun mini-
stro interverrà all'inaugurazione della ferrovia
Pontebbana e che entrambi i governi saranno
rappresentati soltanto da funzionari dell'alta bu-
rocrazia.

ESTERO

Austria. Parlando della Bosnia e dell'Erze-
govina, la *Neue Freie Presse* dice che quanto
più si avvicina il momento di assegnare un posto
nella monarchia dualistica a queste due « figlie
del dolore » del trattato di Berlino, crescono le
difficoltà, e più spinosa appare la questione di
accordare le esigenze legislative col diritto di
sovranità turca, riconosciuto nella convenzione
dell'aprile. Il conte Andrássy ha lasciato ai
suoi colleghi una matassa molto arruffata da
dipanare in questa vertenza.

Francia. Si ha da Parigi, 27: Sul proposito
delle molte fiabe inoffensive, che si vanno spaci-
ciando, l'Agenzia Havas smentisce che Martel
abbia visitato Grèvy consigliandogli di mantenere
una politica conservatrice, e di richiamare al-
l'occorrenza anche Dufaure e Simon.

Il comandante della Scuola di Saumur sarà
punito per aver ricevuto Don Carlos, mentre i
regolamenti proibiscono d'introdurre gli stranieri
negli stabilimenti militari senza il permesso del
ministro.

Non solo Herold, prefetto della Senna, ma
anche parecchi sindaci dei dipartimenti presero
disposizioni per proibire le dimostrazioni e le
collette politiche nei cimiteri.

Si ha da Parigi, 27: Carel, ammiatato, fu
eletto consigliere municipale a Lione con 801
voti; l'avversario opportunista ne ebbe 625. La
Commissione parlamentare, recatasi in Algeri,
s'imbarcò per la Francia. Il governatore generale
l'accompagnò sino a bordo. Il risultato dell'in-
chiesta fu meschino: troppe feste, troppi ban-
chetti. Oggi si versò la somma di L. 24,000
della cauzione richiesta per la pubblicazione del
Mot d'Ordre.

Si ha da Marsiglia, 27 corr.: Nell'ultima
seduta si discusse sull'istruzione operaia. Finanze,
delegato di Parigi, disse non esistere più posto
per Dio. Si tennero altri discorsi violentissimi,
e si finì coll'adottare la proposta d'inviare felici-
tazioni agli organizzatori del Congresso di Napoli.

Già si parlava dell'intenzione di Cialdini
di ritirarsi in Spagna. Ora troviamo in un di-
spaccio da Parigi del *Daily News*: « Il gene-
rale Cialdini, non solo persiste nella sua risoluzi-
one di rinunciare all'ambasciata, ma dichiarò,
in una conversazione che si dice abbia avuto
con Zorilla, di voler ritirarsi in Spagna, e non
più ritornare in Italia se non allorché verrà
per lui il tempo di essere seppellito vicino alla
sua consorte ».

Si ha da Parigi 26: Il ministro della
guerra ha ordinato un'inchiesta sui fatti segna-
lati sul conto della scuola di cavalleria di Sau-
mur, per la parte presa da alcuni ufficiali alle
dimostrazioni monarchiche legitimiste in onore
del pretendente spagnolo Don Carlos.

Presto il Consiglio dei ministri deciderà in
proposito e forse domanderà una punizione a
carico del comandante la scuola, generale L'Hôte,
che ricevette Don Carlos con onori sovrani.

Si diceva che gli ammiatiati giunti in
Francia col *Calados* avessero ad esser gli ul-
timi, ma leggiamo invece nei fogli parigini:
« Un dispaccio da Perpignano annuncia per il
mese di dicembre l'arrivo di due bastimenti che
ricorderanno in patria altri 850 deportati ».

Germania. Si telegrafa da Berlino al *Temps*:
Si conferma che lo czar Alessandro, nel recarsi
a Cannes, si fermerà a Berlino per restituire al-
l'imperatore Guglielmo la visua di Alexandrovo.
La maggior parte dei giornali si divertono que-
sta mattina a spese dei politici inglesi, i quali
già scontano l'alleanza austro-tedesca a profitto
dell'Inghilterra.

Inghilterra. Annunziati da Londra 27 che
l'ex imperatrice Eugenia, che era da qualche
giorno indisposta, ha sensibilmente migliorato.

Il Comitato di sottoscrizione che in Inghil-
terra raccoglie i fondi per elevare un Monu-
mento alla memoria del Principe Imperiale morto
nella guerra degli Zulu, a tutto 15 ottobre
aveva incassato 2,500 sterline, provenienti da
circa 10,000 sottoscrittori mediante somme che
da 1 penny ammontano fino a 1 lira sterlina.
Dette contribuzioni sono state raccolte in tutti
i rami dell'alta e della bassa Amministrazione
militare e marittima inglese. A causa delle di-
stanze e della lentezza che mettono a circolare
le liste, la sottoscrizione resterà ancora aperta
fino a nuovo ordine.

Spagna. Il corrispondente da Madrid tele-
grafa al *Daily News* che la Commissione pre-
posta alle riforme ha respinto la proposta che
mirava alla totale abolizione della schiavitù a
Cuba per l'anno 1880. Essa pretende che l'eman-
cipazione graduale è preferibile all'altra nell'in-
teresse comune dei negri e dei loro padroni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Inaugurazione del valico alpino della

Pontebba. Tutti i giornali d'Italia si occupano
di questo avvenimento, il quale segna il termine
d'una lotta che venne finalmente decisa in fa-
vore degli interessi italiani. Anche nella nostra
città questo avvenimento è perfettamente com-
preso, e disparvero certe ombre che erano più
che altro un effetto della irritazione causata
dalle tergiversazioni che più che della politica
erano causate dagli interessi particolari di una
grande compagnia ferroviaria e che prolunga-
rono di tanto l'apertura di questa linea inter-
nazionale. Difatti non erano a confondersi que-
sti malumori colla gioia che proviene dalla di-
fficoltà superata, della quale è l'espressione più
solenne la festa di domani. Tutto fa presagire
che questa festa riescirà degna della circostanza.
Noi, per oggi, ci limitiamo a darne il nudo pro-
gramma:

Il treno speciale per l'inaugurazione della
linea internazionale *Udine-Pontebba* partirà do-
mani (30 corr.) da Udine alle 6 ant. e giungerà
a Pontebba alle 7.47. A Gemona ci saranno 3
minuti di fermata; alla Stazione per la Carnia 2,
a Resiutta uno, a Chiusaforte 3. Da Pontebba,
alle 8, si staccano 40 Italiani che vanno, salutati
a Pontafel, a Tarvis, dove il sig. Novack li ri-
ceve. Da Tarvis i quaranta uniti agli Austriaci
vengono a Pontafel. Colazione, quindi si passa
a Pontebba, si trovano gli altri Italiani, e tutti
uniti si viene ad Udine. Nel ritorno il treno
partirà da Pontebba alle 2 pomerid. ed arri-
verà ad Udine a 4.20. A Chiusaforte ci saranno
5 minuti di fermata, alla Stazione per la Carnia 4,
a Gemona 15, a Tarcento 2, a Tricesimo 2. Il
pranzo per gli invitati nel Palazzo municipale di
Udine si darà alle ore 6 pom.

Invitati italiani: Comm. Biglia, Ferrucci, Im-
peratori, ispettori del Genio civile e membri del
Consiglio dei lavori pubblici; comm. Coboschich,
direttore delle costruzioni al Ministero dei la-
vori pubblici; comm. Romanelli, direttore al Mi-
nistero d'agricoltura, industria e commercio;
comm. Morandini, presidente del Consiglio d'am-
ministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia;
comm. Massa, direttore generale delle Ferrovie
dell'Alta Italia; i presidenti delle Camere di
commercio di Venezia e Treviso; tutte le Auto-
rità politiche ed amministrative della Provincia
di Udine.

Invitati austriaci: Sig. Novack, reggente il
Governo di Carintia; S. E. il consigliere intimo
di S. M. I. R. cav. De Chlumsky; id. id. cav.
De Pollamety; id. id. cav. De Veltek; segre-
tario Ministeriale Meissl; Consigliere di sezione
sig. bar. De Linia; sig. concepista nell'imper-
regio Ministero del Commercio De Koerber;
signori cav. De Pischov, De Perl, Steingraber
cons. Autt, ispettori generali delle Ferrovie,
sig. Lott, Capo della Direzione delle Costruzioni
delle Ferrovie dello Stato, dodici ingegneri capi
dell'Impresa della costruzione della Linea Tarvis-
Pontafel, due Delegati del Governo Prov. della
Carintia, capitano distrettuale di Villacco, Bor-
gomastri di Villacco, Malborghet e Pontafel.

L'inaugurazione della ferrovia pontebbana tanto
desiderata e voluta dai Friulani si farà, spera-
mo, colla stessa bel tempo di oggi. È una bella
occasione non soltanto per stringere la mano am-
ichevolmente agli abitanti di quelle provincie tran-
salpine, colle quali il Friuli, quest'intermediario
per il commercio fra la Germania e l'Italia,

ebbe costanti relazioni di affari, divenute ai nostri giorni più frequenti, ma anche per vedere i rappresentanti del Governo e delle ferrovie italiane e raccomandare ad essi quelle cose che noi crediamo essere non soltanto d'interesse locale, ma anche d'interesse generale in questa estrema parte del Regno. Speriamo che questa visita farà acquistare a molti un più giusto concetto del nostro paese ed ispirerà ad essi il desiderio di rivisitarlo con maggior agio.

In quanto alla cittadinanza di Udine siamo certi, che essa darà prova della sua gentilezza col fare la più cordiale accoglienza agli ospiti, che possano riportare la vera opinione di noi. Le sale della nostra Loggia servono di convegno agli ospiti italiani e stranieri, ricorderanno agli uni ed agli altri un bell'atto della cittadinanza udinese, che volle con spontanea offerta ricostruire quell'edificio ch'è come simbolo della civiltà nostra antica, e che lega il passato col l'avvenire, quale con un fatto compiuto, quello della ferrovia pontebbana, e con uno che sta per compiersi, quello del canale del Ledra, che sta alle porte, ci viene promesso.

Una carta della ferrovia pontebbana. Pressa dalla Carta del Friuli dei professori Marinelli e Taramelli, è stata testè pubblicata dalla *Litografia Passero di Udine*. È una compagna indispensabile per chi vuol fare questa corsa, e sapere dove si trova viaggiando facendo, addentrandosi tra quei colli e quelle montagne. È un principio per conoscere il resto del Friuli e procacciarsi la carta intera e percorrere questa Provincia naturale in tutte le sue zone. Intanto sono molti che vorranno munirsi di questa *carta della ferrovia pontebbana* e poscia riportarne i ricordi colle belle vedute fotografiche dei vari punti di questa ferrovia pubblicati ai signori Sorgato e Brusadini.

Scuola professionale. In seguito alla circolare del ministero che eccitava i Municipi, le Società operaie ed altre istituzioni che s'occupano dell'istruzione popolare a provvedere all'educazione degli artigiani mediante scuole serali in cui potessero ricevere quegli insegnamenti che valessero a perfezionarli nell'arte loro, il signor Prefetto ha convocato presso di sé i Presidenti di diverse istituzioni che più particolarmente potrebbero approfittare dei vantaggi offerti dalla circolare suddetta e dar vita a queste utilissime scuole. Considerata la possibilità di creare questa scuola presso l'Istituto Renati che per la sua istituzione dovrebbe avere nel suo stabilimento una scuola professionale, presso l'Istituto Tomadini che già ha istituito nel suo seno quattro officine per i suoi orfani, o presso la Società operaia che già tiene delle scuole serali e festive alle quali poco mancherebbe per realizzare il programma del ministero, venne ritenuto che più opportunamente la nuova scuola potrebbe venire istituita presso quest'ultima.

Il Prefetto rivolse poi una lettera al Municipio ed alla Società operaia per l'effetto, poichè è il Municipio che fornisce alla Società operaia i locali e un migliaio di lire di aiuto per le sue scuole, alle quali aggiungendo un altro mezzo migliaio di lire, colle 1500 lire che la Società operaia sarebbe disposta a spendere per tale scopo, ne risulta una somma sufficiente a poter chiedere al ministero il sussidio offerto di 25, con che si farebbe la somma bastante all'istituzione della scuola.

Ieri la Giunta prese in esame la questione e deliberò d'appoggiare in massima al Consiglio le conclusioni prese dalla Commissione convocata dal Prefetto, salvo a studiare un piano da presentarsi alle deliberazioni consigliari, da formularsi da opposita Commissione che verrà nominata dal Municipio, d'accordo colla Società operaia.

La ragione per la quale non si credette opportuno di creare questa scuola presso l'Istituto Renati o l'Istituto Tomadini consiste nel carattere che la circolare ministeriale darebbe alla scuola stessa, che sarebbe destinata, mediante lezioni serali, a migliorare la coltura e l'abilità dell'operaio, dopo che questo ha abbandonato l'officina come apprendista, mentre i detti Istituti hanno bisogno di scuole che accolgano i loro alunni da mane a sera e la posizione in cui si trovano nella città non offrirebbe opportunità d'accesso al maggior numero. Siccome la maggior parte di coloro che frequenterebbero tale scuola sarebbero formati dai membri della Società Operaia che già frequentano le sue scuole per altri insegnamenti, così è naturale che anche la scuola professionale, che ne sarebbe un complemento, sia stabilita presso di questa.

Nel recenti lavori per riparare i danni causati dalli artefici che lavorarono nel locale della Loggia, dopo che il prof. Bianchi lo aveva dipinto a vericoce che gli intonachi di alcune pareti, eseguiti sotto la direzione del prof. Bianchi stesso si staccano e dovranno essere rifatti. Notiamo il fatto senza commenti. Ci conforta però il sapere che il Municipio, in vista dei preparati per il banchetto della Pontebba, ad evitare che dall'andirivieni di artigiani, alle mobili derivassero nuovi guasti, ha stabilito che, per turno, le sale sono sorvegliate da un usciere del Municipio.

Istituto tecnico di Udine. La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corr. reca il decreto 16 agosto che approva la tabella dei ruoli organici dell'Istituto tecnico e nautico. Per l'Istituto tecnico di Udine sono stabiliti quanto segue: Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria; Presidenza, lire 1000; Lettere italiane,

2000; Lettere italiane, 1800; Lingua francese, 1440; Lingua tedesca, 2200; Storia e geografia, 2000; Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800; Economia e politica, 2200; Computisteria e ragioneria, 2000; Storia naturale, 2200; Fisica, 1800; Chimica, 2200; Estimo e agraria, 2200; Geometria pratica e disegno topografico, 2200; Costruzioni e disegno di costruzioni, 2200; Disegno, 2000; Matematiche, 2200; Assistente per la chimica, 1200; Assistente per la fisica, 1200; Assistente per l'agricoltura e storia naturale, 1200. Totale lire 39,040.

Dalla riva destra del Tagliamento ci scrivono: « Permettete, che non ponga altra indicazione alla mia lettera, che questa parola *dalla riva destra del Tagliamento*, onde evitare con esse le possibili allusioni ed indicazioni personali, ed anche onde attirare l'attenzione dei lettori del vostro giornale sopra appunto questa *riva destra*. Io non dirò forse cose nuove, ch'è anzi m'ispirò a quelle stesse idee cui leggo sovente nel vostro giornale. Voi seminate; e fate bene. Qualche cosa resta e germoglia di certo e darà anche, presto o tardi, il suo frutto. Ma certamente affinché questo nostro terreno, che è buono, lo dia, conviene che lo lavorino quegli stessi che vi abitano dappresso. Ora, lasciando stare che gli abitanti delle due rive, con tutte le ferrovie fatte e da farsi, si trattano troppo sovente tra loro in modo da rispondere all'appellativo che reciprocamente si danno di *oltranti*, dimostrandosi, se non ostili, quasi indifferenti gli uni agli altri, mi pare che il vostro giornale, che tratta anzi spesso gli interessi di tutto il Veneto orientale, accetterà volentieri anche le voci di noi *oltranti* anzi ne sono certo, giacchè altre volte ho veduto, che non soltanto le gradiste assai, ma le provocaste e so, che voi vorreste gettare molti ponti sul Tagliamento ed associare tra loro gli interessi delle due rive. Avete tante volte considerato nei vostri scritti il Friuli come una *Provincia naturale* e quindi anche come una *unità economica*, che so di lavorare nel vostro senso, mandandovi le mie qualsiasi considerazioni su qualche cosa da farsi per il vantaggio economico di questa *riva destra*, la quale mi duole sia interrotta nella parte bassa, se non da un confine di Stato, come Udine e Palmanova, da quello che tronca il Friuli da quella parte, pure da un confine di Provincia, che però non vieta di considerare gli interessi del territorio tra Tagliamento e Livenza come ancora più strettamente connessi tra loro, che quelli di tutta la Provincia naturale, che pure ad ogni modo si collegano.

Si collegano dico, perchè voi della riva sinistra avete molte cose che noi non abbiamo, e basta vedere quanto veniamo a provvederci di bestiame da voi; ed avete pure un più forte nucleo di uomini e d'interessi che può influire su tutta la Provincia.

Voi avete ora la ferrovia pontebbana; ed io sono d'accordo con voi, che convenga continuarla fino al mare, come che, lasciando a miglior tempo il tratto di Casarsa-Gemonia, credo, e voi me lo acconsentite di certo, che bisogna discendere da Casarsa, a San Vito e Portogruaro, se vi si viene da Venezia, anche, se di là si spingesse la continuazione della ferrovia a Latisana e Palmanova, per dare appunto, come voi sostenete, maggior valore alla zona bassa di tutto il Veneto orientale, a sussidio della mediana ed alta.

Voi avete già prossima l'irrigazione del Ledra; e noi vorremmo che si avverasse anche quella del Cellina e del Distretto di Spilimbergo, mediante quell'altra derivazione alla quale voi pure accennate, dietro le indicazioni di Alessandro Cavedalis. Ma qui non mi dilungo la discorrervi, volendo comprendere questa *riva destra* di un solo sguardo, per vedere appunto quello che è da farvisi complessivamente; e sarebbe lungo discorrervi di tutto ciò d'un tratto. Mi basti oggi di avermi aperta la porta a parlare nel *Giornale di Udine*, e di chiamare anche l'attenzione degli altri, non tanto su quello che io dirò quanto su quello che essi medesimi devono pensare ed operare.

Trovo molto vantaggioso anch'io il vostro sistema di chiamare gli altri a conversare sugli interessi provinciali nel foglio della Provincia, che deliberatamente se ne occupa.

Esponendo ognuno in pubblico le sue idee si provoca il pensiero e la manifestazione di quelle degli altri, si depurano tutte e le più facili ad eseguirsi e più utili acquistano maggiore probabilità di essere portate ad esecuzione.

Noi di quest'ultima regione, abbiamo bisogno di occuparci delle cose nostre da soli, appunto perchè ci troviamo in una estremità dove i nostri bisogni sono dagli altri meno avvertiti. Poi, siccome la nostra Provincia non è delle più ricche, così abbiamo bisogno d'industrialci più degli altri, e di non perdere nulla di quanto può contribuire ad una relativa nostra agiatezza.

Adunque, se lo permetterete, verrà a voi più d'una volta la voce anche di un *oltrante*, che sebbene scriva dalla *destra* alla *sinistra* non è di sinistra, né di destra, ma ci terrebbe a che, tutti i suoi compaesani avessero la sinistra.

Con stima ed affetto
un oltrante.

L'epizootia che regna nella Cronania ed in altri paesi dell'Impero vicino ha rianimato alquanto i nostri mercati di bovini, specialmente per l'approvvigionamento di Trieste con buoi di grassa. Il bel tempo del settembre e dell'ottobre ha reso anche possibile di avere dai nostri prati

migliori ed anche dalle erbe dei campi coltivati a granturco, una maggiore quantità di foraggi di quella che prometteva l'antecedente siccità. Questi fatti ed il grande vantaggio che il Friuli ricava dall'allevamento dei bestiami devono indurre i nostri agricoltori a dare sempre più ampiezza al prato naturale bene coltivato, od all'artificiale a vicenda.

Non perderanno per questo nulla gli altri prodotti; ch'è, specialmente per il granturco, vale meglio un campo bene concimato, che non due o tre che non sieno punto.

Bisogna produrre quello che ci si paga bene, a costo di comperarsi alcune delle cose che ci abbisognano; e certo i bestiami sono tra le produzioni più utili alla nostra Provincia, anche se talora accade qualche momentaneo ribasso nei prezzi, per cause eccezionali, come fu la siccità di quest'anno, che obbligò molti in altre provincie a vendere gli animali per mancanza di foraggi.

Agli operai che non hanno lavoro. Pane e lavoro si domanda da ogni parte; pane e lavoro è il motto d'ordine degli operai, della stampa; pane e lavoro è il grido che fa deliberare ai Corpi amministrativi lavori di cui non sarebbe giustificata la stretta necessità, nè l'urgenza; pane e lavoro domandano tanti infelici che colle loro famiglie emigrano in lontani ed inospitali lidi.

Ebbene, del lavoro, del pane ce n'è e lo abbiamo in casa e nessuno o pochi lo richiedono. La *Gazzetta Ferrarese* ne dà l'annuncio e prega i confratelli della stampa a riprodurlo. A Codigoro, nella provincia ferrarese, i colossali lavori della Società delle bonifiche ferraresi e dei suoi appaltatori non possono avere tutto il loro sviluppo, terreni vergini che vanno dissodandosi e di una fertilità fenomenale non danno una minima parte del loro frutto, perchè mancano le braccia, perchè i lavori di terra e le semina-gioni non possono essere compiute in tempo utile. E sono centinaia, migliaia di braccia che si richiedono e che gli appaltatori accoglierebbero a braccia aperte. I braccianti che volessero accorrere a Codigoro troverebbero la più cordiale ospitalità, e guadagnerebbero dai 60 ai 70 soldi ogni giorno quelli di prima forza, e i meno abili dai 40 ai 50. Crediamo che nelle penose contingenze della crisi economica ed agricola che s'avanza, sia questa una vera provvidenza da non dispregiarsi. (Secolo)

Per i commercianti. Per una recente disposizione, le casse e i colli di merci destinati per la Russia, col mezzo delle poste austriache, non devono sorpassare le dimensioni di metri 1,7 di lunghezza, 0,35 di larghezza, 0,31 di altezza.

La Compagnia drammatica diretta dall'artista Stefano Riolo darà, a quanto sentiamo, un breve corso di recite al Teatro Minerva nel p. v. novembre.

Teatro Minerva. Questa sera mercoledì 29 ottobre alle ore 8 vi sarà la serata d'onore della prima Attrice sig.^a Matilde Gervasi-Franceschini. Si rappresenterà:

La *Statua di Flora*. Follia comica in un atto dal francese.

Farà seguito la sempre applaudita Operetta *La Figlia di Madama Angot*.

Un po' di reclame per gli spazzacamini. È la loro stagione. Da circa un anno nella maggior parte delle case i camini non sono stati spazzati. Siccome la fuliggine agglomerata rende assai facili gli incendi, così è vivamente raccomandabile che in tutte le case la spazzatura dei camini non sia ritardata.

Cartolina postale. Sig. C. F. a F. La mancanza di spazio ci obbliga a diffidare il suo articolo ad uno dei prossimi numeri.

Grassazione. Certo R. D., il 25 andante, percorrendo di pieno meriggio lo stradale che da Meretto di Tomba conduce a Coderno di Sedegiano venne improvvisamente circondato da 8 sconosciuti individui, ai quali, senza azzardarsi di articolare parola, dovette cedere il denaro che possedeva, cioè due biglietti da lire 10 della B. N. Le Autorità investigano.

Ferimento. La sera del 26, alle ore 10, in Persereano (Pavia di Udine), il famiglia Romutti G., mentre ubriaco rientrava in casa, fu fatto segno, non si sa da chi, ad un colpo di pistola, il di cui proiettile, andando a coglierlo nella mano sinistra, gli cagionò una grave ferita.

Venne poi trovata sur una strada di Persereano l'arma feritrice.

Incendio. A Fagagna (S. Daniele) svilupposi il fuoco nel fienile sito nella scuderia di proprietà del co. Asquini. Accorsi molti di quegli abitanti e due Carabinieri di quella Stazione, riuscirono in breve ora a spegnerlo, limitando il danno a lire 100.

FATTI VARI

Assicurati all'erta. (Comunicato) Da persona seria veniamo informati che gli Agenti della *Nazione* e dell'*Azienda* hanno messo in opera un certo modo di procedere che rasenta un poco le disposizioni del codice penale. — Ci si assicura che quando si tratta dell'esazione di premi scaduti o in scadenza quei signori, anche con minacce di citazioni, processi ecc., pretendono il pagamento a favore della *Nazione* e ne vantano allo scopo i sacrosanti (?!!) diritti in forza al contratto, — quando invece si tratta di contratti in scadenza cercano con ogni modo possi-

bile di ottenere dall'assicurato la firma in bianco e quando esso si presenta per il ritiro della polizza gli consegnano il contratto nuovo a favore dell'*Azienda*, il quale contratto, notisi, contiene delle condizioni d'onere non esistenti nel contratto vecchio. — Alcuni assicurati hanno tenuto duro e non riconoscono i contratti nuovi, nè si curano delle minacce degli agenti, minacce bene inteso, che non si è osato mettere in pratica per timore che s'immischi un pochino il procuratore del Re; ma molti incoincidi dei loro diritti e intimoriti appunto da quelle minacce hanno ceduto. — Di fronte a simili fatti non ci resta che richiamare l'attenzione dei Tribunali per impedire la continuazione della... gherminella. — Agli assicurati raccomandiamo di non lasciarsi cogliere da quei signori e di met-terli alla porta coi modi che si meritano.

(Dal giornale *La Finanza*.)

Il Monumento del Frejus. La *Gazz. Piemontese*, che dà diffusi ragguagli sull'inaugurazione del monumento per il traforo del Cenisio, nei quali nulla haavi di particolarmente interessante, così accenna alle iscrizioni scolpite sul monumento:

Ai semplici nomi di Sommeiller, Grandis e Grattoni scolpiti sull'ultimo masso al vertice del monumento di Torino, dobbiamo aggiungere altre due iscrizioni appena finite di scolpire all'ultimo momento.

L'una posta sur un masso granitico inclinato alla base destra della piramide ciclopica, porta l'epigrafe seguente:

A — Sommeiller Grattoni Grandis — Che unirono due popoli latini — Col traforo del Frejus.

Gli Italiani riconoscenti — Auspice il Municipio di Torino — Le Società operaie iniziatrici — Erressero.

Regnando Vittorio Emanuele II — Ebbe principio.

Al cospetto di Umberto I — Il dì XXVI ottobre MDCCCLXXXIX — Inaugurato.

Sur un masso granitico inclinato a sinistra dello stesso monumento leggesi:

Marcello Panissera di Veglio — Presidente della R. Accademia Albertina — Inventava — L. Belli eseguiva il bozzetto — Altri allievi di scultura — Diretti da O. Tabacchi — Modellavano le statue — B. Ardy informava il concetto — 1879.

Il Piatti non fu neppur nominato!

Due buoni progetti. Il ministro dei lavori pubblici, in ossequio ai voti della Camera, presenterà al Parlamento due disegni di legge, l'uno sul tramway, l'altro sul servizio postale. La tassa della lettera semplice è ridotta a centesimi 10, e per lettera semplice s'intende quella il cui peso non oltrepassa i sette grammi e mezzo. Il costo delle cartoline postali rimane di dieci centesimi ad imitazione di ciò che si fa in Germania, dove lettere semplici e cartoline postali sono sottoposte ad una tassa uguale.

Opere Pie. Il Ministro dell'interno ha raccomandato ai prefetti di insistere presso la amministrazioni delle Opere Pie, affinché vengano per tempo compilati e presentati all'approvazione i rispettivi bilanci per l'anno 1880. I signori prefetti dovranno attentamente vigilare, perchè nei bilanci delle Opere Pie non venga iscritta alcuna spesa superflua, avvertendo in special modo che siano mantenute, nei più ristretti limiti possibili, le spese di culto e di amministrazione, dovendo, tanto più in quest'anno di scarsi raccolti, gli introiti essere nella massima loro parte destinati a sollievo di poveri.

Questioni di leva. Una recente disposizione del Ministero della guerra avoca a sé l'esame delle questioni relative alla nazionalità degli individui che le producono quale causa d'esonero, ordinando l'invio a Roma da parte dei Consigli di leva dei relativi documenti.

Licenziamento d'operai. L'*Arena* di Verona scrive: Ci vien comunicato correre seria voce che due terzi degli operai del nostro arsenale militare saranno licenziati col 31 dicembre p. v. perchè lavoro ci sarebbe bensì, ma il governo non ha denari per farlo proseguire. Così si sarebbe espressa persona a cui si deve credere.

Leggiamo poi nel *Progresso* di Napoli: Corre voce che pel capo d'anno dagli optici militari di Castel dell'Ovo e Torre Annunziata verranno, per mancanza di lavoro, licenziate alcune centinaia di operai.

Le tuniche dei soldati. Una circolare del ministro della guerra ordina che pel 1° dicembre anche ai caporali e soldati dei reggimenti di fanteria vengano somministrate le tuniche. Fino a quando non sarà consumata la provvista, tali tuniche saranno del panno attuale, indi del panno di nuova prescrizione.

Novità drammatiche. Fra le produzioni nuove che la Compagnia Bellotti-Bon darà al teatro Manzoni nel prossimo mese di novembre, c'è la *Cecilia*, dramma in versi in cinque atti del prof. Pietro Cossa. L'argomento di questo nuovo lavoro drammatico è tolto dalla vita del veneto pittore Giorgione.

Il freddo. L'*Union liberale* di Tours del 21 corr. dice che nella notte del 16 al 17 ottobre, la temperatura discese al minimum di cinque gradi sotto lo zero! Il 18 ottobre a Comminges (circondario di Sauburgo nella Lorena) cadde molta neve, e fu gelo ed il raccolto delle patate e di altri legumi è andato perduto.

A Bordeaux la notte fra il 18 e il 19 cor-

rente si ebbe del gelo nella Gironda, e si temeva, qualora continuasse il vento nord, che il raccolto del vino avesse molto a soffrire.

Una bella dote. Il principe Amedeo di Borbone, secondogenito del conte d'Aquila, sta per impalmare una leggiadra fanciulla di Boston, negli Stati Uniti, la quale gli porta la più leggiadra dote, dote di 30 milioni di franchi. Sarà questa la terza americana che entra nella famiglia dei Borboni, perchè la sorella del conte Corowski si maritò ad un Werkins, e il fratello maggiore del principe Amedeo fu con miss Hamel, facendo così morire di crepacuore suo padre.

Prediche per telefono. Il Bradford Observer parla di curiosi esperimenti di trasmissione di canti ecclesiastici a gran distanza, per mezzo del telefono, fatti nella città di Bradford. Il circuito era di 17 miglia di lunghezza, contenente 5 stazioni con 11 telefoni. Il trasmettitore poggiava sopra uno degli angoli del pergamo, a tre piedi circa lontano dalla bocca del predicatore. Durante 18 mesi, ogni domenica, molti abitanti dei dintorni han potuto così assistere al servizio religioso, senza allontanarsi di casa.

CORRIERE DEL MATTINO

Gli imperatori di Germania e di Russia sono in pace od in guerra, dopo l'accordo che dicesi sia stabilito tra l'Austria e la Germania? Le notizie suonano contraddittorie. Telegrammi da Berlino ai giornali francesi assicurano che lo Czar Alessandro nel recarsi a Cannes, ove già trovassi suo figlio, si fermerà a Berlino per rendere a Guglielmo la visita, che questi gli fece ad Alexandrovo. Altri telegrammi dicono precisamente il contrario; che, cioè, lo Czar, irritato per la « congiura di Vienna », non passerà per Berlino, quantunque suo zio Guglielmo ve lo abbia invitato. Intanto i giornali di Berlino seguitano a discutere con compiacenza dell'accordo austro-germanico.

Ma questo accordo è poi certo che sia stato concluso? Anche qui le notizie sono contraddittorie. Ieri la *Gazz. universale della Germania del Nord*, il più ufficioso dei giornali berlinesi, riproduceva, senza smentirlo, il noto telegramma da Berlino della *Gazzetta di Colonia*, secondo il quale Francesco Giuseppe e l'imperatore Guglielmo avrebbero sottoscritto, non un formale trattato di alleanza, ma un protocollo in cui sarebbero enunciate le basi dell'accordo austro-tedesco. Oggi invece lo stesso giornale, in un articolo che ci viene riassunto da un telegramma, mette in dubbio l'esistenza anche di tale atto.

Certo si è però che queste voci di accordo austro-germanico hanno affrettato assai le relazioni fra la Germania e la Russia. Oggi un dispaccio ci annuncia che l'ambasciatore russo a Berlino ha dato le sue dimissioni. La stampa di Pietroburgo non frena più il suo malumore contro la Germania. Un ufficiale russo aveva detto qualche anno addietro che, per giungere a Costantinopoli, la Russia deve passare per Vienna. Ora qualche giornale russo più irritato corregge e dice: « bisogna passare per Berlino. » La via, veramente, non è così facile.

Un'altra questione ritorna oggi sull'orizzonte del giornalismo francese: la questione dei funzionari. Don Carlos, il famoso pretendente spagnolo, fu ricevuto ufficialmente a Saumur dal generale comandante quella scuola militare; furono fatti fare agli allievi degli esercizi appositamente perchè potesse vederli Don Carlos, sotto i piedi del quale (nota con indignazione il *Temps*) fu steso un tappeto!

Il *maire* e l'aggiunto del comune di Cuers sono stati revocati dalle loro cariche rispettive per avere preso parte ad un banchetto, dato in onore di Blanqui, il maniacco per le cospirazioni. Quei due bravi funzionari sono caduti dalle nuvole per questa misura di rigore, che li ha colpiti. Hanno pubblicato una giustificazione, nella quale dicono che, in quel giorno, essi avevano l'onore di sedere accanto al commissario di polizia di Cuers, che partecipò anch'esso al banchetto Blanqui.

La questione del personale è quindi aperta. Essa fu già risolta per ciò che riguarda gli onori resi a Don Carlos, avendo il ministro della guerra inflitto al comandante la scuola di Saumur una punizione disciplinare. Ma oggi resta a vedersi quale contegno assumerà il ministero verso il commissario che partecipò alle feste a Blanqui e se asseconderà la domanda dei repubblicani moderati che insistono per un trattamento severo a suo riguardo.

La Camera dei signori austriaci ha approvato l'indirizzo proposto dalla maggioranza in risposta al discorso della Corona. Il conte Taaffe votò pure in favore. Così comincia a designarsi l'atteggiamento del ministero nella questione sorta coll'entrata degli czechi nel Parlamento.

La commedia delle trattative fra i commissari turchi e quelli greci per la delimitazione dei confini è divenuta noiosa. È impossibile che Grecia e Turchia, lasciate a se stesse, riescano ad intendersi. Che cosa avverrà se le potenze, l'Austria e la Germania specialmente, non dicono una parola decisiva?

— L'*Avvenire* crede poter affermare non esservi ombra di vero nelle notizie corse di dichia-

razioni fatte in questi giorni dall'on. Depretis, di offerte fattegli di entrare nel Gabinetto e di condizioni da esso poste all'accettazione.

— Il conte Delaunay, ambasciatore d'Italia a Berlino, andrà a Pegli per presentare i suoi omaggi ai Principi imperiali di Germania.

— La *Gazz. del Popolo* scrive parer certo che il Re non lascerà Torino prima di sabato.

— La *Perseveranza* ha da Roma, 27: L'ambasciata austriaca spedisce a Vienna una particolareggiata relazione telegrafica della dimostrazione contro l'Austria avvenuta ieri in Trastevere, e di quella fatta a Napoli al Comizio della pace.

Il *Diritto*, annunciando la promozione di Haymerle a generale, soggiunge che, prima della promozione, venne collocato per 15 giorni agli arresti di rigore pella pubblicazione del noto opuscolo.

— L'*Adriatico* ha da Roma 28: La Commissione generale del bilancio riunitasi oggi, dovette per mancanza di numero aggiornarsi a domani. Si ritiene che la Commissione si pronuncerà in maggioranza per la riduzione delle maggiori spese proposte.

Fu ricostituita la direzione generale delle carceri, e venne nominato reggente la direzione il comm. Beltrami Scalia.

Un dispaccio da Alessandria annuncia che oggi ebbe luogo colà il colloquio tra Cairoli e Depretis. Mancano notizie positive sul risultato. Alcuni pretendono sapere che l'on. Depretis si sia mostrato disposto ad appoggiare il Ministero, riserbandosi però piena libertà di azione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 27. Circa cinquanta Sindaci intervennero al Congresso. Il Sindaco di Torino fu acclamato presidente. La discussione fu chiusa con una duplice deliberazione: furono prima confermate le riserve espresse nel convegno dell'aprile circa il migliore riparto e coordinamento dei cespiti provinciali e comunali; poscia fu confermato il voto perchè la tassa governativa si limiti ai cespiti delle bevande e della carne. Fu nominata una Giunta esecutiva per ottenere dal Parlamento e dal Governo soddisfazione alle urgenti necessità dei Comuni. Questa sera, nel banchetto dei Sindaci, il Sindaco Ferraris brindò all'Italia, al Re ed ai Municipi italiani. Il ministro Villa assicurò l'appoggio del Governo per l'esa, dimento delle istanze dei Comuni. Il Sindaco di Roma, a nome dei Sindaci convenuti, salutò Torino iniziatrice dell'indipendenza nazionale. Il presidente del Consiglio provinciale ringraziò i Sindaci convenuti. Ferraris propose infine un brindisi alla salute della graziosissima Regina e del Principe di Napoli. Il banchetto si sciolse con evviva al Re. I principali Sindaci furono invitati a pranzo da Sua Maestà per mercoledì. Cairoli è partito questa sera per la via di Alessandria, e giungerà a Roma giovedì mattina. Villa partirà domani sera.

Vienna 28. La *Politische Corr.* ha per dispaccio da M-star in data del 27 che l'agitatore ercegovese Spaić fu arrestato nel Crivoscie dai gendarmi.

Londra 28. Il *Times* ha da Filadelfia: William Kelley, rappresentante di Filadelfia al Congresso, il quale ebbe recentemente una conferenza col principe Bismarck, circa la questione dell'argento, pubblica ora una lettera nella quale constata che Bismarck non gli ha mai detto che la Germania voglia, nelle attuali circostanze, riattivare la doppia valuta. Bismarck disse però che la Germania avrebbe dovuto inviare delegati alla conferenza sull'argento che si tenne nel 1878 e che sarà rappresentata nella prossima conferenza. Kelley aggiunge che anche da parte di organi competenti della Germania lo si assicurò che verranno inviati delegati alla conferenza che gli Stati Uniti devono convocare fra breve.

Londra 28. Il giorno 2 corrente fu sottoscritto un contratto fra la Società di navigazione a vapore in Liverpool e la Società di Navigazione a vapore del Pacifico, giusta la quale col gennaio 1880 viene attivato un servizio quindicinale per l'Australia.

Berlino 27. Parlando del brindisi fatto ad Essen dal Ministro dei culti, la *Gazz. del Nord* dice: Secondo le competenze regolate dalla Costituzione dell'Impero, sarebbe erroneo il credere che il ministro dei culti sia esattamente informato degli atti politici dell'Impero e che potesse asserire che le informazioni della *Gazzetta di Colonia* sulle trattative di Vienna fossero autentiche. La *Post* si pronuncia nello stesso senso.

Parigi 27. Il *Journal des Debats* non comprende l'ottimismo di Salisbury in presenza dell'accordo austro-tedesco, il cui risultato sarà quello di consegnare all'Austria la penisola dei Balcani, locchè provocherebbe la retrocessione delle Provincie tedesche dall'Austria alla Germania. Quel giornale crede che ne risulterebbero complicazioni europee, le quali lascierebbero l'Austria senza alleati a beneplacito della Russia. L'Austria avrebbe contro di sé tutte le razze dell'Oriente, le cui legittime ambizioni avrebbe soffocate a suo profitto.

Il *Journal des Debats* fa l'elogio dei Rumeni che nell'ultima guerra mostrarono inattesa qualità militari. Crede pure impossibile non far partecipare i Greci alla successione della Turchia. Conchiude dicendo: Hartington mise dalla sua

parte il buon diritto e la buona politica prendendo la difesa delle razze cristiane in Oriente contro le asserzioni di Salisbury.

Parigi 27. In occasione della recente visita di Don Carlos alla Scuola militare di Saumur, il ministro della guerra finisse una pena disciplinare contro il generale Lhoste comandante di quella scuola. Il Consiglio generale della Senna emise un voto a favore dell'amnistia plenaria.

Parigi 28. Assicurasi che Don Carlos sia stato avvisato che sarebbe espulso se mantenesse l'attuale condotta. Il Marocco diede tutte le soddisfazioni domandate per la recente aggressione d'un convoglio militare commessa dai Marocchini sulla strada di Sedon (Algeri).

Budapest 28. Il bilancio per 1880 presenta un deficit di 18 milioni di fiorini, che si coprirà con 15 milioni di rendita in oro ancora inventata e con parte degli 11 milioni di obbligazioni ferroviarie che trovansi a disposizione del Governo. Il ministro delle finanze dichiarò di avere i fondi disponibili per pagare i coupons scadenti il 1 gennaio 1880.

Londra 28. Il *Morning Post* ha da Berlino: Oubril, ambasciatore russo, è dimissionario. Il *Daily News* ha da Cabul: Roberts ricevette 100 capi principali del Kohistan che gli promissero amicizia.

Madrid 28. Il *Cronista* dice che il Consiglio dei ministri approvò ieri un progetto che abolisce la schiavitù sulle basi seguenti: La schiavitù si abolirà appena sarà promulgata la legge relativa; gli affrancati resteranno sotto la protezione dei proprietari che avranno l'obbligo di dare loro un salario; durante il periodo di otto anni, ogni anno una ottava parte degli affrancati diverrà completamente libera mediante estrazione a sorte. Il Consiglio decise pure di non modificare i diritti d'importazione dei cereali nella penisola, visto lo stato dei raccolti.

Bucarest 27. Il Principe Carlo, visitando la Dobruşcia, disse che la anfrà come ama la Rumensia, e che farà tutti gli sforzi per darle lo sviluppo morale e materiale cui ha diritto.

Vienna 28. L'avvenimento del giorno è la votazione dell'indirizzo della maggioranza nella Camera dei signori. I giornali del partito tedesco esaltano in modo straordinario e con vera esagerazione partigiana la con dotta di Schmerling. Si assicura che Ziemalkowski sia designato al ministero di giustizia e Volcizki sarà nominato ministro senza portafogli per la Galizia.

Berlino 28. Si fanno molti commenti sulla conferenza tenuta ieri dagli ambasciatori Schweinitz, Münster e Hohenlohe. Il figlio di Bismarck vi recò numerosi dispacci.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 28. Ebbe luogo l'apertura della Dieta Prussiana. Il discorso del Trono dice che la situazione finanziaria del paese si migliorerà in seguito alla riforma delle imposte. Il Bilancio del 1880 presenterà ancora un disavanzo che verrà coperto con un prestito. Il Discorso annunzia la presentazione di molti progetti finanziari ed economici, — menziona il progresso fatto verso il compimento della grande opera nazionale, cioè l'erazione del diritto tedesco unificato mercè l'organizzazione dei Tribunali del nuovo ordine giudiziario, e termina facendo appello ai Deputati, perchè concorrano col Governo nell'opera di ricostruzione economica, e rispondano al vivo desiderio dell'Imperatore di assicurare la pace anche all'interno.

Washington 28. In un *meeting* a New York Sherman espone le vedute politiche e finanziarie dei Repubblicani cioè il mantenimento dei pagamenti in effettivo, le elezioni regolari ed il libero suffragio. Constatò però che le Leggi degli Stati Uniti sono misconosciute nel Sud, ove la situazione è quasi tanto pericolosa come nel 1860.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Torino 27 ottobre. I pochi affari della settimana ebbero luogo in organizzini di secondo e di terzo ordine, perchè si cercava essenzialmente il prezzo basso, poco badandosi alla qualità.

Si sarebbero potute sicuramente trattare operazioni importanti, ove ai prezzi di poco superiori a quelli praticati per merce corrente fossero stati ceduti i buoni tiraggi; ma le disposizioni dei produttori non sono ancora tali da sottoporsi a così dure condizioni.

Il ricordo delle straordinarie oscillazioni succedute nella scorsa campagna trattiene i detentori da sacrificare fin d'ora la merce, tanto più che diffidando del forte deprezzamento della carta, i corsi attuali restano molto bassi e tali da poter affrontare le vicissitudini del resto dell'annata.

Vini. Livorno 25 ottobre. Vini di Toscana. Il vino vecchio è quasi ultimato. Dei vini nuovi sono stati fatti i seguenti prezzi:

Montenaro da 1.22 a 23; Gabbro da 1.20 a 21; Castelnovo da 1.18 a 20; Rosignano da 1.16 a 19; per ogni soma di litri 94 al posto. Vini di Napoli. Vini dolci nero 1.40; detto di Sardegna 1.32; detto di Barletta 1.40; per ogni ettolitro, nel molo, fusto compreso, sconto 2 per cento.

Oli. Livorno 25 ottobre. Olio d'oliva. Sempre fermo, tendente all'aumento per lo scarso raccolto che si verifica in generale. Ecco i prezzi: Romagna da 1.140 a 150; Bari da 1.145 a 155;

Toscana da 1.160 a 165; Maremma da 1.119 a 120 per ogni 100 chilogrammi nel molo o alla ferrovia.

Gli zuccheri a Praga. Scrivono da Praga in data 22 corr.: La situazione di molte delle nostre industrie si è migliorata, in seguito ad un risveglio di attività. Le nostre fabbriche di zucchero sono in pieno lavoro, ed il mercato francese favorisce, colla sua costante domanda, la *hausse* dello zucchero greggio su questa piazza. La doviziosa raccolta di ravizzone e la buona qualità dello stesso promettono una favorevolissima campagna, tanto più che l'esportazione incomincia già ad assumere maggiori dimensioni. Anche le fabbriche di macchine non mancano di lavoro, specialmente quelle che lavorano per le fabbriche di zucchero.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 28 ottobre		it. L. 23.25 a L. 24.00	
Frumento	(ettolitro)	14.25	14.95
Grano turco		14.25	14.95
Segala		6.75	7.25
Lupini			
Spelta			
Miglio			
Avena			
Saraceno			
Fagioli alpigiani			
» di pianura			
Orzo pilato			
» da pilare			
Mistura			
Lenti			
Sorgorosso		7.00	7.70
Castagne		10.50	11.20

Castagne. — Il forte rincaro avea scemato le vendite. Più quantitativo dal mercato, pochissimi acquirenti, conseguente sensibile ribasso.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1. gen. 1880 da L. 87.95 a L. 88.05

Rend. 5 0/0 god. 1. luglio 1879 da L. 90.10 a L. 90.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.83 a L. 22.85

Bancnote austriache da L. 243.75 a L. 244.25

Fiorini austriaci d'argento da L. 2.44 a L. 2.44 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale da L. 4 a L. 4

» Banca Veneta di depositi e conti corr. da L. 4 1/2 a L. 4 1/2

» Banca di Credito Veneto da L. 4 a L. 4

LONDRA 27 ottobre

Cons. inglese 97 15/16 a L. 97.15 a L. 97.15

» Ital. 78 7/8 a L. 78.75 a L. 78.75

Cons. Spagn. 15 1/4 a L. 15.12 a L. 15.12

» Turco 11 1/2 a L. 11.12 a L. 11.12

PARIGI 27 ottobre

Rend. franc. 3 0/0 81.70 Obblig. ferr. rom. 300.00

» 5 0/0 117.40 Londra vista 25.29 1/2

Rendita italiana 78.80 Cambio Italia 12 1/2

Ferr. rom. ven. 176.00 Cons. ingl. 97 15/16

Obblig. ferr. V. E. 259.00 Lotti turchi 43 1/2

Ferrovie Romane 113.00

BERLINO 27 ottobre

Austriache 464.00 Lombarde 136.00

Mobiliare 457.00 Rendita ital. 78.20

TRIESTE 28 ottobre

Zecchini imperiali fior. 5.53 1/2 5.54 1/2

Da 20 franchi 9.33 1/2 9.34 1/2

Sovrane inglesi 11.75 1/2 11.77 1/2

Lire turche 11.75 1/2 11.77 1/2

Tallieri imperiali di Maria T. 11.75 1/2 11.77 1/2

Argento per 100 pezzi da f. l. 11.75 1/2 11.77 1/2

» da 1/4 di f. 11.75 1/2 11.77 1/2

Orario della Ferrovia

Arrivi Partenze

da Trieste da Venezia per Venezia Per Trieste

ore 1.12 ant. 10.20 ant. 1.40 ant. 5.50 ant.

» 9.19 » 2.45 pom. 5.25 » 3.10 pom.

» 9.17 pom. 8.24 » dir. 9.44 » dir. 8.44 » dir.

da Pontebba - ore 9.05 ant. per Pontebba - ore 7.00 ant.

» 2.15 pom. » 3.05 pom.

» 8.20 pom. » 8.00 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Corbellazzini n. 1, piano, 3. Casa Bertelli, un Gabinetto è riservato per le signore dirette dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

NEGOZIO e LAVORATORIO

di

DOMENICO BERTACCINI

Via Foscolle.

Trovasi un grandioso assortimento di *Cornes mortuariae lavorate a fiori di metallo e colorati al naturale* per la commemorazione dei defunti.

Trovasi inoltre un assortimento di *lumiere lampadari ed altri oggetti di tutta necessità ad uso delle famiglie.*

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capifamiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4ª pagina della *Fior Santa* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

D'AFFITTARE

due appartamenti, I e III, in Morca-vecchio, Casa Moretti.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Bando alla FLOR.

Minestra Igienica

Provato e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice della Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PIU' ECCELLENTE

Brevett. da

S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

FLOR SANTÉ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÉ**.
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferma salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI & C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI & C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 1051 Rep.

1. pubb.

Bando.

A tenore del Decreto 26 settembre p. p. n. 134 r. r. del sig. Pretore del Mandamento di Gemona

Il sottoscritto Usciere dello stesso Mandamento rende noto, che nel giorno 3 novembre 1879 dalle ore 10 ant. alle 2 pom. terrà pubblica asta in Gemona presso la tipografia Tessitori per la vendita di un torchio da stampa, che sarà rilasciato al miglior offerente verso pronto pagamento in moneta legale.

Gemona, li 27 ottobre 1879.

L'Usciere incaricato
Cicero Fanna.

N. 1057 II.

2. pubb.

Provincia di Udine.

Distretto di S. Daniele.

Comune di Rive d'Arcano

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 novembre p. v. si riapre il Concorso al posto di Maestra Elementare della Scuola femminile di Roedano, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 367, compreso il decimo di Legge.

Le istanze d'aspiri coi prescritti documenti saranno presentate a quest'Ufficio entro il termine suddetto; e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione Superiore.

Dall'Ufficio Comunale di Rive d'Arcano li 24 ottobre 1879.

Il Sindaco,

Michelutti Luigi

De Nardo Segr.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertor che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLPE GIOVANELLE

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie segrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

PER SOLO CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzen, intitolata: **Pantagena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmino, 2980.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FEGATO LE RENI L'INTESTINO VESCICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE I PIU' AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti o senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né spese le dispesie, gastriti, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 33 anni d'invincibile successo.

N. 90.000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metterebbe in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquisì le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Musso

Via S. Leonardo N. 4713.

Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868

Cura n. 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50; 1/2 lire 4.50; 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **1 Biscotto di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry & C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, e Comessatti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Altini N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zamparoni e alla Farmacia Ongarato — in UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO; in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATrame PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Cresolo*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

Iniezione al Catrame

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ.

È l'ottimo rimedio per guarire la *Blennorragia (Scolo)* recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla mucosa della Vescica, la quale spesso vien sanata da invertebrate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la *Blennorragia*, senza produrre restringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili *Iniezioni caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo lire 1.50 la bottiglia

200 e più Certificati di distinti medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti; Pordenone Roviglio Farmacia alla Speranza Via maggiore; Gemona alla Farmacia Biliardi Luigi; Artegna, Astolfo Giuseppe.